



Giuseppe Bonomelli

di Luigi e di Locatelli Carolina, nato il 6 luglio 1888 a
Romano di Lombardia, ivi residente

Caporal Maggiore

Guerra italo-turca 1911-1912 - Prima Guerra Mondiale
1914-1918

I
SEC.

venne chiamato alle armi nel 1908, ma fu rinviato in congedo provvisorio in attesa del congedamento del fratello maggiore Luigi, congedo che non venne rilasciato in quanto Luigi fu trattenuto alle armi nella Grande Guerra - il 26 settembre 1911 Giuseppe fu di nuovo chiamato alle armi e, stavolta, inquadrato nella 2^a Compagnia del 93^o Reggimento Fanteria - il 30 ottobre si imbarcò a Napoli con destinazione Tripolitania - il 93^o Fanteria era stanziato a Tripoli quando le truppe ottomane al comando di Mustafa Kemal occuparono l'oasi di Ain Zara, a soli 8 Km da Tripoli, dove una postazione ben fortificata era presidiata da 8.000 uomini - il 4 dicembre partirono da Tripoli tre Colonne per un totale di 12.000 soldati, rispettivamente comandate dai due generali Pecori Giraldi e Rinaldi, e dal colonnello Amari - la battaglia durò tutta la giornata e si concluse con la vittoria delle nostre truppe che obbligarono i turchi a ritirarsi abbandonando tutti i pezzi di artiglieria - il 6 maggio 1912 Giuseppe venne rimpatriato e poco dopo ricevette il brevetto con la medaglia commemorativa della guerra italo-turca - posto provvisoriamente in congedo, venne poi richiamato il 10 maggio 1915 - dopo alcuni mesi di istruzioni venne arruolato nel 6^o Reggimento Fanteria e, il 12 novembre di quell'anno, giunse in territorio dichiarato in stato di guerra - promosso Caporal Maggiore, venne in seguito trasferito al 42^o Reggimento Fanteria per poi tornare al 6^o - ai primi di giugno del 1918, al 6^o venne ordinato di ricacciare, nella zona di Volpago, il nemico oltre il Piave e, il giorno 17, andò a rinforzare le truppe che combattevano nella regione di Nervesa, riuscendo a ristabilire la continuità della linea del fronte all'altezza dell'argine della ferrovia nei pressi di San Mauro - qui, due giorni dopo, Giuseppe fu protagonista di una mirabile azione che gli valse la decorazione della Medaglia d'Argento al Valor Militare

XX
SEC.

Documento prodotto il 09/10/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentibergamaschi.it

